



www.tricolore-italia.com

TRICOLORE

Quindicinale d'informazione

# SMOM - AIRH: SEMPRE IN PRIMA LINEA PER I PIÙ BISOGNOSI



SMOM - AIRH: AIUTI UMANITARI IN MEDIO ORIENTE  
 SACRO MILITARE ORDINE COSTANTINIANO DI S. GIORGIO  
 ORDINE PATRIARCALE DI SANT'IGNAZIO D'ANTIOCHIA  
 BICENTENARIO DELLA MORTE DI FRANZ JOSEPH HAYDN  
 CRI - AIRH: ACCORDO DI COLLABORAZIONE AD ANCONA  
 FERMARE L'ESODO DEI CRISTIANI DEL MEDIO ORIENTE  
 VERONA IN SOCCORSO DELLA GEORGIA  
 CONCLUSE LE COMMEMORAZIONI DEL TERREMOTO DI MESSINA  
 IL CMI IN SICILIA CON LA FUTURA REGINA DI SVEZIA  
 LIBERTÀ ECONOMICA MAGGIORE IN NAMIBIA CHE IN ITALIA?  
 POMPEI: 1A TAVOLA ROTONDA INTERNAZIONALE SULLA PACE IN LIBANO  
 GLI EROI NON INVECCHIANO. I 100 ANNI DI AMEDEO GUILLET  
 ATTIVITÀ DEL COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO



NUMERO 216  
1 Marzo  
2009

Reg. Trib. Bergamo  
n. 25 del 28/09/04



## INTERNI - AIUTI UMANITARI PER LA BOSNIA-ERZEGOVINA

**Data:** Domenica, 08 febbraio @ 20:00:00 CET

**Argomento:** Interni

Il 6 febbraio 2009 a Palmanova (UD), presso il magazzino nazionale dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus, sono stati caricati due TIR di aiuti umanitari per la Bosnia-Erzegovina, uno per l'Ospedale Cantonale di Bihac e l'altro per una Scuola elementare sempre dello stesso capoluogo vicino al confine croato.

Il carico era formato di materiale sanitario, medicale e paramedicale, disinfettanti, cerotti, letti da dialisi, letti da pronto intervento, da pronto soccorso, carrozzine per invalidi, deambulatori, apparecchiature per non vedenti, bisturi elettrici, negatoscopi, medicinali, un macchinario per la rilevazione di raggi X, vestiario per infermieri, per medici ed ammalati.

Il materiale era nuovo o di ottima qualità.

Mentre nel secondo Tir sono stati caricati: banchi di scuola, sedie, cattedre, lavagne fisse e girevoli, poltrone, vestiario nuovo e di ottima qualità, scrittoi, salvagenti per bambini. Totale colli n. 430 colli per un valore di € 181.000,00.

I due TIR sono partiti a nome e per conto della Delegazione Nazionale Aiuti Umanitari e Protezione Civile l'Associazione Internazionale Regina Elena Delegazione Italiana Onlus, del Comune di Palmanova e della Protezione Civile Regionale Friuli Venezia Giulia della quale fa parte l'AIRH Onlus. A questa nuova missione in Bosnia Erzegovina hanno collaborato: la Delegazione della Lombardia del Sovrano Militare Ordine di Malta, l'Ospedale di Monfalcone (GO), i Comuni di Cerro Maggiore (MI) e di Pregnana Milanese (MI), il Vice Presidente Nazionale dell'Associazione Culturale Tricolore; per l'AIRH: la Segretaria Amm.va Nazionale Clara Tagliavini, la Delegazione lombarda aiuti umanitari e il Cav. Roberto Dognini con i suoi volontari; il P.I. Angelo Sciuccati fiduciario per Cerro Maggiore con i suoi volontari; la Delegazione di Ancona con il Cav. Giovanni Luciano Scarsato e Fiorisa Zepponi, in collaborazione con la CRI Provinciale e la Ditta Auchan; il Delegato Provinciale di Gorizia, Uff. Francesco Montalto, e la Socia Vincenza Di Natale; la Delegazione campana.

L'AIRH ringrazia Emin Blazevic ed Emilio Lavarone della Ditta MTK Srl di Palmanova per la disponibilità di uomini e mezzi; la Ditta Degano Automobili di Cervignano (UD) che ha messo a disposizione i capannoni per proteggere il materiale; la ditta Movest di Cervignano, la Casa di spedizione Friultras Spa di Porto Nogaro dei Fratelli Peruzzi per le operazioni doganali; la Direzione Doganale che con grande spirito di collaborazione ha aiutato nello svolgimento delle pratiche.

Questo convoglio è la nona missione in Bosnia Erzegovina dell'AIRH congiuntamente con il Sovrano Militare Ordine di Malta.

Il Piccolo di Trieste: [http://ricerca.gelocal.it/ilpiccolo/archivio/ilpiccolo/2009/02/13/GO\\_26\\_SINI.html](http://ricerca.gelocal.it/ilpiccolo/archivio/ilpiccolo/2009/02/13/GO_26_SINI.html)

Caserta 24 Ore: <http://www.caserta24ore.it/09022009/aiuti-umanitari-per-la-bosnia-erzegovina/> 9 febbraio 2009

Positano News: <http://www.positanonews.it/> 9 febbraio 2009

Informazione Campania: <http://www.informazione.campania.it/portale/modules.php?name=News&file=article&sid=49061>



Consegna da parte del Contingente italiano in Libano di un deambulatore ad una signora anziana del villaggio di Majda Zun e di una carrozzina per invalidi ad un'altra signora del villaggio di Tayr Harfa, materiali inviati dall'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus e dalla delegazione lombarda del Sovrano Militare Ordine di Malta.



Repubblica Libanese  
Scuola Pubblica di "Al Hinnayah" 24/01/2009  
Provincia di Tiro - Libano del Sud

A: A.I.R.H. - Presidente della Delegazione Italiana Onlus - Gen. B. (r) Ennio Reggiani

L'aiuto protrato verso le scuole tramite il Contingente Italiano operante nel contesto della missione UNIFIL e precisamente tramite il Cap. Antonio Riccio e la cellula CIMIC del reggimento "Lancieri di Novara" (5), si è dimostrato essenziale per noi tutti, aiutandoci a superare questo particolare momento di riorganizzazione scolastica, riorganizzazione che ha coinvolto anche la scuola pubblica di "Al Hinnayah".

Io sottoscritto Hussein Abou-Khali, in qualità di Direttore della Scuola Pubblica di "Al Hinnayah", rivolgo i miei più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che hanno partecipato alla raccolta dei materiali donatoci ed in particolare ringrazio:

- l'associazione A.I.R.H.
- il Sovrano Militare Ordine di Malta, il quale ha collaborato con l'A.I.R.H.
- il Commendatore Gaetano Casella, Vice Presidente e Delegato nazionale dell'A.I.R.H.

Distinti saluti.

Il Direttore della Scuola Pubblica di "Al Hinnayah"  
**Hussein Abou-KHALIL**

## ANCONA: PROTOCOLLO D'INTESA CRI - AIRH

Mercoledì 25 febbraio ad Ancona, nei saloni della Prefettura, si è svolta una significativa manifestazione alla presenza delle massime autorità.

Il Comitato locale della Croce Rossa Italiana e la delegazione anconetana dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus hanno firmato un protocollo d'intesa che sancisce una collaborazione già avviata, di fatto, da oltre due anni.

A fare da testimoni erano presenti per l'AI RH il Presidente Nazionale, Comm. Gen. Ennio Reggiani, il Vice Presidente Nazionale delegato agli aiuti umanitari, Comm. Gaetano Casella, il Delegato Nazionale Giovanile e dirigenti e soci delle Marche, dell'Abruzzo e del Molise. Il Presidente Internazionale, sempre molto legato alla Croce Rossa, era rappresentato dal Delegato Generale Internazionale.



## IL SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA IN SAVOIA



Il 12 febbraio a Chambéry, nei saloni d'onore della Prefettura nel castello ducale, il delegato della Savoia del Sovrano

Militare Ordine di Malta (Ordre de Malte France) ha consegnato gli attestati di merito a persone che si sono distinte negli anni a raccogliere e scegliere medicinali per le missioni dell'Ordine a favore di popolazioni disagiate.

Denyse e Robert Michaud di San Giovanni di Moriana erano tra i selezionatissimi premiati che hanno ricevuto l'ambito diploma d'onore dal Dr. Bernard Malatray, alla presenza della Consigliere Provinciale Rozenn Hars, in rappresentanza del Presidente On. Hervé Gaymard.



### S.M. ORDINE COSTANTINIANO DI S. GIORGIO

Alla presenza del Segretario Generale dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio, S.E. l'Ambasciatore Giuseppe Balboni Acqua, e del Comm. Avv. Marco Cecilia, Membro del Consiglio Giuridico Magistrale, si è svolta una Celebrazione eucaristica presieduta dal Molto Reverendo Monsignore Salvatore Genchi, Vicario Generale dell'Ordinario Militare per l'Italia e concelebrata dal Rev. Don Vincenzo Marino, Cappellano Costantiniano. La Santa Messa è stata celebrata nella Cappella "Stella Maris" del Comando Generale della Capitaneria di Porto di Roma in occasione del conferimento della Commenda di Merito dell'Ordine Costantiniano all'Ammiraglio Raimondo Pollastrini, Comandante Generale delle Capitanerie di Porto. Tra gli altri erano presenti gli Ammiragli: Alberto Stefanini, Pierluigi Cacioppo, Marco Brusco e Felice Angresano.

Nella foto da sinistra: l'Avv. Cecilia, Mons. Salvatore Genchi, l'Amm. Pollastrini, Don Marino e l'Amb. Balboni Acqua.

### L'ORDINE PATRIARCALE DI SANT'IGNAZIO D'ANTIOCHIA PER S. GIULIANA V.M.



Una delegazione dell'Ordine Patriarcale di Sant'Ignazio d'Antiochia è stata invitata alla festa patronale in onore di S. Giuliana Vergine e Martire, nella chiesa Antonelliana di Borgolavezzaro (NO).

Alla S. Messa, presieduta da S.E.R.ma Mons. Renato Corti, Vescovo di Novara (nell'immagine con la delegazione dell'Ordine) sono intervenute anche autorità civili e militari.



Il CMI ha partecipato, il 14 febbraio a Roma, alla veglia di preghiera e solidarietà per la Terra Santa, nella Basilica Papale di Santa Maria Maggiore, organizzata dalla Luogotenenza per l'Italia Centrale e Sardegna dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

## BICENTENARIO DELLA MORTE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Il 2009 è l'anno del bicentenario della morte di Franz Joseph Haydn. Se i maggiori festeggiamenti si avranno nella sua nativa Austria, anche l'Italia ricorda il compositore con una serie di eventi in tutte le città, coinvolgendo le migliori orchestre e i maggiori interpreti.

Roma ha in programma l'evento principale, organizzato dal ministero austriaco della Cultura, che coinvolgerà il 31 maggio (data del bicentenario) venti capitali nell'esecuzione di *La Creazione*. Protagonista sarà la giovane Orchestra Sinfoni-

ca-Fondazione Roma che, inoltre, dedica nel suo programma sette concerti a Haydn. A marzo il Forum Austriaco di Cultura e l'Accademia Filarmonica Romana organizzano la *Settimana di Haydn*, con ospiti quali il pianista Luca Trabucco, il Tokyo Quartet e l'Haydn Trio Eissenstadt. *Il Ritorno di Tobia* è rappresentato invece dall'Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Fabio Biondi con Valentina Farcas, Maria Grazia Schiavo, Ann Hallenberg, Bernard Richter, Johannes Weisser, dal 16 al



19 maggio presso la Sala S. Cecilia dell'Auditorium. A Milano è previsto un concerto della Società del Quartetto presso il Conservatorio Verdi ancora una volta con il Tokyo Quartet, che si esibisce con quattro Stradivari a interpretare *I Quartetti op. 76*, in una vera e propria maratona musicale.

Non possono mancare eventi presso il Teatro la Fenice di Venezia e a Trento. Qui, la stagione dei concerti dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento si presenta con ben otto delle sue sinfonie, più o meno note o non ancora eseguite dall'Orchestra.

### IMPERIA - MUSEO DEL PRESEPE



Dopo il periodo di inaugurazione durante il quale il Museo del Presepe - Pinacoteca Civica di Imperia ha registrato oltre 5.000 visitatori, ora la struttura espositiva sarà aperta al pubblico da mercoledì a domenica, ore 16-19, festivi inclusi.

La grande "stagione" settecentesca del presepe "genovese" è rappresentata da Anton Maria Maragliano (Genova, 1664-1739). Autore fecondo, godette di larga popolarità in area ligure per numero-

se casse professionali, crocifissi e sculture religiose in genere, alcune delle quali esportate persino in Spagna e in America: a lui il Presepe di Imperia può attribuirsi per la parte più antica e pregevole, o quantomeno ricondurre alla sua cerchia artistica diretta. Fu commissionato, o comunque acquistato, dalla famiglia portorina dei Berio che ne dispose successiva collocazione (con allestimento in forma stabile) presso la propria cappella gentilizia - biblioteca dedicata a S. Francesco da Paola, costruita nel giardino di fronte al nuovo palazzo della Foce.

Documenti situano il manufatto fra il 1724 e il 1741, collegando la committenza beriana alla rinomata bottega dell'artista genovese. L'esecuzione del nucleo più antico (per esempio San Giuseppe e il Bambino, le figure dei Magi e dei Mori appartenenti al loro corteo, alcuni personaggi maschili col capo coperto da un cappello scolpito a tesa larga, alcune figure di dignitari e la figura del mendicante zoppo, che ricordano analoghi personaggi presenti nelle raccolte del Museo Luxoro di Genova) cui si possono ascrivere le statuine di più raffinata fattura è riconducibile al Maragliano che avrebbe soggiornato a Porto Maurizio presso la dimora dei Berio intorno al 1725. L'insieme si compone attualmente di n. 113 pezzi, di cui 32 rappresentanti animali e 81 soggetti umani. Le statuine dei personaggi hanno altezze comprese tra 22 e 52 cm. e sono composte mediamente di undici parti collegate tra loro mediante snodi a disco che consentono articolazioni. Gli occhi in pasta vitrea sono realizzati con piccole sfere in vetro bianco, opacizzato con stagno sulle quali veniva fissata una goccia di vetro colorato per rendere l'effetto dell'iride. Le essenze lignee impiegate comprendono il tiglio, come specie più resistenti (utilizzate per le articolazioni) quali olmo e noce; pioppo ed erica ugualmente impiegati per le loro caratteristiche di densità e durezza sono preferiti nelle spine e nei cavicchi mentre, per le basi di appoggio, la scelta è fra abete rosso e bianco, pino e pioppo.

### GIORGIO DE CHIRICO A PARIGI

Proseguono anche all'estero le celebrazioni per i trent'anni della scomparsa di uno dei più grandi artisti del Novecento.

E dopo la grande monografica alla GNAM di Roma e le altre numerose mostre in Italia, il Museo d'Arte Moderna della città di Parigi dedica, a più di 25 anni dall'ultima mostra, una retrospettiva a Giorgio de Chirico.

Fino al 24 maggio, l'esposizione *Giorgio de Chirico (1888-1978). La fabbrica dei sogni*, con 170 opere tra dipinti, sculture, opere geografiche e una scelta di archivi, tratterà il percorso singolare dell'artista, attivo fra il 1909 e il 1975.

La mostra intende restituire l'unità dell'opera, puntando lo sguardo del contemporaneo sulla mitologia fantastica creata dalla fabbrica dei sogni dell'artista: una metafisica mutante e sempre operante.

## INTERVENTI UMANITARI DELL'AIHR IN ITALIA E ALL'ESTERO

- a Napoli ad una famiglia (€180,00)
- ad Ancona al Comitato locale della CRI per una missione in Terra Santa, medicinali (€14.682,04)
- a Palmanova (UD), ad una famiglia, aiuti alimentari (€200,00)
- alla sede del Magazzino Nazionale, per una missione a Bihac (Bosnia Erzegovina), 430 colli (€181.000,00)



## ATTUALITÀ ARTISTICA

Mentre a Londra sarà creata una nuova fiera dedicata esclusivamente all'arte russa, giunge notizia della cancellazione della *Moscow World Fine Art Fair*, che evidentemente nelle sue cinque edizioni precedenti non ha trovato la sua identità. Stesso destino in Austria per la *Salzburg Fine Art Fair*, una rassegna con una commistione di arte e antiquariato peraltro programmata nelle improbabili date del 13-23 agosto, e che salterà l'edizione 2009.

## COREGGIO A PARMA

433.483 biglietti in 128 giorni di mostra, una media giornaliera di 3.387 ingressi. L'esposizione è stata la più visitata in Italia per 16 settimane consecutive secondo un autorevole quotidiano.

La mostra del Correggio ha consolidato il ruolo di Parma nei più importanti circuiti culturali internazionali, rivelandosi uno degli eventi più rilevanti degli ultimi mesi nel panorama europeo, superando capitali mondiali della cultura come Roma, Venezia e Firenze.

Il Palazzo della Pilotta ha registrato 213.411 ingressi (oltre a 629 ingressi per eventi e serate), la chiesa di San Giovanni Evangelista 97.383, la Cattedrale 122.060. I visitatori effettivi sarebbero stati oltre 300 mila. Giornali e tv di primo piano a livello internazionale hanno elogiato quest'evento, anche superando i confini delle pagine dedicate all'arte e alla cultura.

## GRAZIANO UDOVISI

Graziano Udovisi nel 1943 è un giovane diplomato di Pola, importante base navale italiana in Istria. Dopo l'8 settembre, all'età di 18 anni, decide di arruolarsi insieme ad altri giovani suoi coetanei, nella milizia territoriale, per difendere la città dagli attacchi dei titisti. Terminata la guerra si presenta al comando di zona, tenuto dai partigiani titini.

Trattenuto, subisce torture di ogni genere per alcuni giorni, poi viene infoibato insieme ad altri sventurati.

Da quella voragine, riesce miracolosamente a risalire.

Dopo essere stato curato clandestinamente dalle profonde ferite subite nella foiba, viene tradito. Arrestato, processato, tradotto nelle prigioni di Padova, Venezia, Udine, Gorizia e Trieste, subisce una condanna di oltre tre anni. Senza soldi e mezzi, con l'avvocato d'ufficio, che non riesce ad avere nemmeno l'appello, deve subire il carcere.

Ancora oggi la sua storia è contestata dai cosiddetti negazionisti, ai quali Graziano Udovisi risponde con lucidità ed estrema pacatezza, lasciando intravedere una verità che va ben oltre ogni ragionevole dubbio. In un racconto, ricco di particolari sul disegno politico dei comunisti titini, Graziano Udovisi, combattente italiano al confine orientale, infoibato dai titini e miracolosamente sopravvissuto, racconta dalle pagine dell'ultimo libro di Rossana Mondoni, "Sopravvissuto alle foibe" (Edizioni Solfanelli di Chieti) con la presentazione di Luciano Garibaldi.

L'autrice, docente di storia e filosofia, insegna al liceo "G. Peano" di Cinisello Balsamo e studiosa del problema del "confine orientale" dopo la II guerra mondiale.

Figlia di Giovanni, deportato a Mauthausen nel marzo del 1944 e liberato nel maggio del 1945, ha scritto un libro su Norma Cossetto, altra figura simbolo delle foibe, dal titolo "La verità per la riconciliazione" (Centro di Studi Storici Silentes Loquimur, Pordenone 2007).

## FERROVIE, EVASORI ED UTILIZZATORI

Le Ferrovie dello Stato hanno da oggi uno strumento in più per combattere gli evasori: coloro che viaggiano sul treno senza biglietto, vengono multati ma dimenticano poi di saldare il proprio debito con Trenitalia. La Gazzetta Ufficiale n. 34 dell'11 febbraio 2009 ha pubblicato il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze che autorizza Trenitalia alla riscossione coattiva, mediante l'iscrizione a ruolo, dei crediti derivanti dalla constatazione di irregolarità di viaggio a bordo dei propri treni e dalle previste sanzioni comminate ai trasgressori. Con questo nuovo strumento le FS, con la collaborazione di Equitalia, contano di arginare ancora di più il problema dell'evasione, che grazie ad un'attenta campagna si è ridotto negli ultimi due anni intorno al 2.5%. Il provvedimento permetterà a Trenitalia di recuperare i crediti relativi ai mancati pagamenti delle multe comminate ai viaggiatori senza biglietto e avrà valore retroattivo per tutte le multe già elevate.

I biglietti ferroviari devono essere acquistati prima di salire a bordo e convalidati prima della partenza, ad eccezione di quelli con prenotazione obbligatoria (AV, Eurostar, Intercity Plus), che non richiedono validazione. Per acquistare i biglietti: internet ([www.ferroviedellostato.it](http://www.ferroviedellostato.it)), biglietteria telefonica 892021, 434 biglietterie di stazione e 1.739 self service, 9.287 agenzie di viaggio e punti di vendita autorizzati. Il prossimo provvedimento dovrà essere a favore degli utilizzatori: cosa fare verso le FS per il rispetto della pulizia e degli orari, evitare la vendita due volte della stessa prenotazione ecc.

## GIUSTIZIA, TEMPI DA TERZO MONDO

*La Cassazione lancia l'allarme processi e si divide sulle intercettazioni  
Apertura dell'anno giudiziario. «Nel civile siamo solo al 156° posto dopo il Gabon e la Guinea»*

ROMA - Inaugurazione dell'Anno giudiziario: magistratura divisa sulle intercettazioni. Tutti d'accordo sulla lentezza dei processi: l'Italia è al 156° posto dopo Guinea e Gabon. Altri 16 giorni di ritardi nella durata media dei nostri processi e supereremo a ritroso anche lo staterello incastonato tra l'Eritrea e la Somalia.

Questione di tempo: nella nostra retromarcia andiamo già peggio dell'Angola, del Gabon, della Guinea Bissau... Certo, Berlusconi spara sui «disfattisti» che demoralizzano le plebi incitando tutti ad essere ottimisti. L'ultimo rapporto «Doing Business 2009», però, non lascia scampo.

**LA CLASSIFICA** - La classifica, compilata «confrontando l'efficienza del sistema giudiziario nel consentire a una parte lesa di recuperare un pagamento scaduto», dice che gli Usa stanno al 6° posto, la Germania al 9°, la Francia al 10°, il Giappone al 21° e i Paesi dell'Ocse, fatta la media dei bravissimi e dei mediocri sono al 33° posto. La Spagna, che tra i Paesi europei sta messa male, è 54°. Noi addirittura 156°. Su 181 Paesi. Un disastro. Tanto più che quell'elenco non rappresenta solo un'umiliazione morale. La Banca Mondiale la redige infatti per fornire parametri di valutazione agli operatori internazionali che vogliono investire in questo o quel Paese.

**CONSEGUENZE ECONOMICHE** - Il messaggio è netto: dall'Italia, in certe cose, è bene stare alla larga. Perché uno straniero dovrebbe venire a mettere soldi in un'impresa italiana davanti a certe storie esemplari? Prendete quella di una vecchia signora vicentina che aveva fatto causa alla banca perché l'aveva incitata a investire tutti i suoi risparmi in una finanziaria a rischio e nei famigerati bond argentini. Sapete per che giorno le hanno fissato la prossima udienza? Per il 17 febbraio 2014.

Un piccolo imprenditore veronese si è visto dare l'appuntamento per il 2016. Per non dire del caso del signor Otello Semeraro, che mesi fa non s'è presentato al tribunale di Taranto dov'era convocato per assistere all'ennesima puntata del fallimento della sua azienda. Indimenticabile il verbale: «Il giudice dà atto che all'u-

dienza né il fallito né alcun creditore è comparso». C'era da capirlo: come dimostravano le carte processuali della moglie, citata come «vedova Semeraro», l'uomo era defunto.

Nonostante la buona volontà, non era infatti riuscito a sopravvivere a un iter giudiziario cominciato nel 1962, quando la Francia riconosceva l'indipendenza dell'Algeria, Kennedy era alle prese coi missili a Cuba e nella Juve giocavano Charles, Sivori e Nicolò. Quarantasei anni dopo, le somme recuperate dal fallimento sono risultate pari a 188.314 euro. Ma nel '62 quei soldi pesavano quasi quanto quattro milioni attuali. Forse, se la giustizia fosse stata più rapida, qualche creditore non sarebbe fallito, qualche dipendente non avrebbe passato dei periodi grami...

**UNA «CATASTROFE»** - Perché questo è il punto: la catastrofe ammessa ieri dal presidente della Cassazione Vincenzo Carbone, a conferma della denuncia di giovedì del presidente della Corte Europea per i diritti umani, Jean-Paul Costa, durissimo nel ricordare che l'Italia è la maglia nera della giustizia europea («4.200 cause pendenti contro le 2.500 della Germania e le 1.289 della Gran Bretagna, quasi tutte per la lunghezza dei processi»), non tocca solo la dignità delle persone. Incide pesantemente sull'economia. Basti citare il libro «Fine pena mai» di Luigi Ferrarella: «Confartigianato, elaborando dati 2005 di Istat e Infocamere, ha proposto una stima di quanto la lentezza delle procedure fallimentari, in media 8 anni e 8 mesi, possa costare ogni anno alle imprese artigiane: un miliardo e 160 milioni di euro per il costo del ritardo nella riscossione dei propri crediti, e un miliardo e 170 milioni di euro di maggiori oneri finanziari per le imprese costrette a prendere in prestito le risorse». Totale: oltre 2 miliardi e 300 milioni di euro. Cioè 384mila di «buco giudiziario» per ogni impresa. Un sacco di soldi.

Che in anni di vacche grasse possono azzoppare una piccola azienda. Ma in anni di vacche magre o magrissime, come questo, l'ammazzano.

**SPIRALE PERVERSA** - Di più: il sistema si è avvitato in una spirale così per-

versa che la «legge Pinto» per il giusto processo ha partorito altri 40 mila processi intentati dai cittadini esasperati dalla lentezza dei processi precedenti e cominciano già ad ammuccinarsi i processi che chiedono un risarcimento per la lentezza dei processi avviati per avere un risarcimento dei danni subiti da processi troppo lenti. Un incubo. Due anni fa la battuta dell'allora presidente della Cassazione Gaetano Nicastro («Se lo Stato dovesse risarcire tutti i danneggiati dalla irragionevole durata dei processi, non basterebbero tre leggi Finanziarie») pareva uno sfogo esagerato. Ieri è arrivata la conferma: avanti così e ci arriveremo. Dall'introduzione della legge Pinto fino al 2006 lo Stato aveva dovuto tirar fuori 41,5 milioni di risarcimenti ma «in due anni sono 81,3 i milioni già sborsati, più almeno altri 36,6 milioni dovuti ma non ancora pagati, per un totale di circa 118 milioni».

**PATROCINIO GRATUITO AI MAFIOSI** - Una emorragia devastante. Al quale si aggiunge un'altra ferita che butta sangue: il gratuito patrocinio concesso a decine di migliaia di persone. Ottantaquattromila sono stati, nel solo 2008, gli imputati che hanno ottenuto l'avvocato difensore pagato dallo Stato. Per un totale di 85 milioni di euro. Spesso buttati in un eccesso di garantismo peloso.

Con l'assegnazione automatica di un difensore d'ufficio non solo a tutti gli stranieri «irre-peribili» (che magari danno un nome falso e verranno processati inutilmente fino in Cassazione) ma addirittura a mafiosi che dichiarano un reddito inesistente (come Leoluca Bagarella e Antonino Marchese che, imputati dell'omicidio di un vicebrigadiere, chiesero la ricusazione della Corte d'Appello perché aveva loro revocato l'avvocato gratis) e perfino a latitanti.

Ma in questo quadro, più nero di un quadro nero del Goya, sono davvero centrali la battaglia sulle intercettazioni o la separazione delle carriere?

Giustiniano, di cui il Cavaliere disse di avere in camera un ritratto, forse si muoverebbe in modo diverso.

*Gian Antonio Stella  
Corriere della Sera, 31 gennaio 2009*

## COME VA L'ITALIA? (II)

Luci ed ombre dell'Annuario statistico 2008 dell'Istat



Per quanto riguarda la telefonia, invece, nel 2006 sono stati registrati 7,4 milioni di abbonati alla rete fissa, 81,8 milioni di linee mobili dai 71,9 all'inizio del 2006), e 73,7 milioni di carte prepagate (65,3 milioni nel 2005).

La quota di fumatori tra la popolazione dai 14 anni in su si è attestata al 22,2%. Nello specifico sono gli uomini (28,6%) a fumare più delle donne (16,3%). L'incidenza sale a 29,2%, se si considerano i fumatori uomini tra i 25 e i 34 anni

(36,9%) e le signore fumatrici tra i 45 e 54 anni (24,3%).

Le malattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di mortalità (dati 2003), seguite dai tumori, mentre tra i giovani (15-29 anni) la prima causa di decesso è di natura violenta (67,8% sul totale dei decessi maschili). Aumenta il numero dei suicidi che, dai 2.892 nel 2005, passa ai 3.061 del 2006. Nel 76,9% dei casi si tratta di maschi che mantengono una leggera prevalenza (53,4%) anche per quanto riguarda i tentativi di suicidio.

Se l'occupazione cresce, cala il livello di soddisfazione economica degli italiani che, nel 2007, è arrivato al 43,7% dal 64,1% del 2001. Soprattutto nel Mezzogiorno, la quota di insoddisfatti arriva al 64,2%.

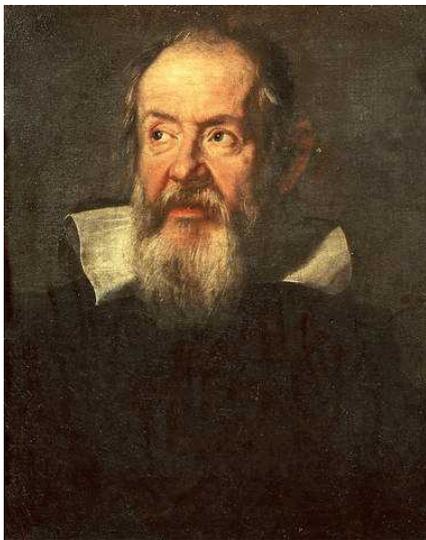
Se è vero che la crescita dell'occupazione (+1%) è stata favorita per due terzi dalla componente straniera (passata dal 5,9% del 2006 al 6,5%), contemporaneamente è

aumentata anche l'occupazione femminile (+1,3%) contro il +0,8% dei maschi. La maggiore crescita di occupazione è stata registrata al Centro (+2,5%) contro il +1% del Nord e la stazionarietà del Sud. I procedimenti pendenti presso i tribunali ordinari sono stati 3.129.994 nel 2006 (3.178.367 alla fine del 2005). 18.795 quelli pendenti presso i tribunali per i minorenni (contro i 18.380 del 2005). I delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria sono stati 2.771.490 (+7,5). I condannati per delitto (uomini nell'85,6% dei casi) sono 19-8.263 (-10,4% rispetto all'anno precedente); di questi il 59,2 aveva già precedenti penali. Per il 67% dei condannati la sentenza ha previsto la pena della reclusione mentre al rimanente 33% è stata inflitta una multa. I minorenni condannati costituiscono l'1,4 del totale. Ecco i reati in aumento: truffe e frodi informatiche +20,5, violenze sessuali +12,3, rapine +9,4, furti +5,4, omicidi volontari +3,3.

## GALILEO RICORDATO ANCHE NELLA "VALLÉE"

L'era della moderna astronomia deve i suoi albori agli importanti contributi del 1609, quando Galileo Galilei fece la sua prima osservazione al cannocchiale e uscì il volume *Astronomia nova* di Giovanni Keplero, che sulla scia della teoria copernicana, formulò le leggi sul moto dei pianeti ed il principio delle orbite ellittiche. A 400 anni, il 2009 è stato proclamato dall'UNESCO, Anno Internazionale dell'Astronomia.

Un luogo privilegiato per le osservazioni è l'Osservatorio Astronomico della Valle d'Aosta, a 1.675 m di altitudine, a Saint-Barthélemy nel comune di Nus (AO). Grazie alla sua importante e riconosciuta attività di ricerca scientifica l'Osservatorio si è guadagnato notorietà e collaborazioni scientifiche di profilo internazionale. Grazie a condizioni privilegiate di osservazione, dovute al limitato inquinamento luminoso e ad un cielo particolarmente pulito, la ricerca



scientifica iniziata nel 2006, dopo la convenzione con l'Istituto Nazionale di Astrofisica, si è concentrata su quattro progetti in particolare: studio della corona solare, monitoraggio e studio di asteroidi, studio della luce proveniente da nuclei galattici attivi, e ricerca di pianeti extrasolari. I risultati di questi lavori sono stati oggetto di pubblicazioni scientifiche di livello mondiale e confermano oggi la valenza e la bontà dell'attività intrapresa in questi anni. Nel primo quadrimestre del 2009 sarà sviluppato il tema *Da dove veniamo* con la riscoperta delle radici, dei grandi scienziati e delle basi ormai consolidate che hanno dato avvio alla moderna astronomia. Da maggio ad agosto il filone *Dove siamo* metterà in primo piano l'attualità della ricerca, le risposte più plausibili relative ai problemi ancora oggi irrisolti, e le teorie allo studio. Infine, l'anno si chiuderà con il tema *Dove andiamo* concentrato

sui campi di studio futuri ma per i quali è necessaria una programmazione. La scoperta dell'universo e delle sue stelle, galassie e pianeti continua per il pubblico attraverso le visite guidate diurne e notturne, valorizzate dall'iniziativa *Sabato del mese*, un'iniziativa di divulgazione inserita nel calendario delle manifestazioni ufficiali organizzate dall'*Italy National Node* per l'Anno internazionale dell'Astronomia.

L'Osservatorio Astronomico della Valle d'Aosta è diretto dal veronese Ing. Enzo Bertolini, scienziato di fama internazionale. Dal 1969 collabora con l'Università di California, dove è Adjunct Professor dal 1986, insegnando corsi nel settore delle nuove fonti di energia.

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato una Guida alle agevolazioni fiscali per i disabili che riguardano: figli a carico, veicoli, sussidi tecnici e informatici, spese sanitarie, assistenza personale, abbattimento barriere architettoniche. Le agevolazioni riguardanti Iva, Irpef, bollo auto e imposta sui passaggi di proprietà sono fruibili di norma anche da parte dei familiari del disabile, quando il disabile stesso sia da considerare a carico in base al proprio reddito personale complessivo. Fanno eccezione i casi specifici previsti dalla normativa e indicati in dettaglio dalla Guida. Da ricordare che nell'anno 2009 è previsto un bonus per le famiglie a basso reddito, è possibile, cioè, usufruire di un beneficio nella misura di 1.000 euro se nel nucleo familiare vi sono figli a carico del richiedente portatore di handicap, riconosciuto come tale ai sensi della legge 104 del 1992 e il reddito complessivo familiare non è superiore ad euro 35.000. Per i contribuenti con disabilità che non possono recarsi presso gli sportelli, l'Agenzia delle entrate ha attivato un servizio di assistenza fiscale domiciliare da parte di funzionari qualificati. Per usufruirne è possibile rivolgersi alle Associazioni che operano nel settore, ai servizi sociali degli enti locali, ai coordinatori del servizio delle Direzioni regionali dell'Agenzia. Informazioni e chiarimenti si possono avere rivolgendosi ai centri di assistenza telefonica, al n. 848.800.444 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17, il sabato dalle 9 alle 13, agli sportelli degli Uffici locali dell'Agenzia delle entrate, sul sito [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it)

Sono 3.853.614 gli italiani residenti all'estero al 31 dicembre secondo il Ministero dell'Interno. E' aumentata di ben 204.237 unità, di cui la metà in Sud America. In Europa risiedono 2.157.537 italiani; in Sud America 1.118.338; in America Settentrionale e Centrale 370.009 e in Africa, Asia, Oceania e Antartide 207.730. Da pochi giorni sembra che un italiano residente in Svizzera si è trasferito ad Umbertine (PG).

Dal 18 al 20 marzo una delegazione di imprese aerospaziali francesi incontrerà a Torino, Roma e Napoli grandi gruppi industriali e PMI italiane per migliorare la collaborazione tra i due paesi in questo settore. La delegazione transalpina parteciperà inoltre a Roma il 19 marzo al Salone SAT Expo Europe 2009. L'Italia non partecipa al programma Airbus, uno dei programmi faro dell'industria aeronautica europea e questa situazione ha ridotto le occasioni per gli operatori francesi ed italiani di approfondire le loro conoscenze reciproche e di sviluppare collaborazioni industriali. Partecipano all'evento le più importanti realtà italiane del settore come ThalesAlenia Space, Alenia Aeronautica, Avio Group, Alenia Aermacchi, AgustaWestland, Finmeccanica, Piaggio Aero Industrie, Selex. ma anche molte PMI rappresentative dei distretti aeronautici di Torino, Varese, del Lazio, della Campania e della Puglia.

*Sphere*, il progetto non è ancora stato commercializzato, permetterebbe a più persone di compiere azioni nello stesso momento. Le immagini si possono ingrandire o rimpicciolire a piacimento. Gli oggetti possono essere spostati fisicamente con le dita o con altri comandi manuali: con l'imposizione delle mani, il display finisce dall'altra parte della sfera. E' l'ultima frontiera di una rivoluzione tecnologica di Microsoft dopo *Surface* e *Touchwall*. La Sony ha commercializzato il primo monitor pieghevole e sottile come un foglio di carta, mentre la Philips ha invece risposto con il display tridimensionale, la televisione che esce dallo schermo.

## FERMARE L'ESODO DEI CRISTIANI DEL MEDIO ORIENTE

Intervista a S.E.R. Mons. Louis Sako, Arcivescovo di Kirkuk (Iraq), a cura di Luca Fiore (Oasis)

*Da quali esigenze nasce la sua proposta di un sinodo per la Chiesa del Medio Oriente?*

Come cristiani del Medio Oriente siamo schiacciati da tante sofferenze e incalzati da molte sfide. Ma siamo comunità esigue e per affrontare tutti questi problemi abbiamo bisogno di essere aiutati. La questione principale è certamente l'esodo dei cristiani dalle nostre regioni: è concreto il rischio che in un prossimo futuro non ci siano più cristiani in Medio Oriente. Noi siamo profondamente preoccupati che il destino dei cristiani in questi Paesi possa divenire lo stesso dei cristiani in Turchia o in Iran, dove ormai sono pochissimi.

Un altro problema è quello della pastorale: spesso oggi sperimentiamo la mancanza di un programma pastorale adeguato alla situazione in cui viviamo e ci chiediamo come prepararne uno adatto ai nostri fedeli. Per esempio, pensando ai laici, torna di frequente una domanda: come possono vivere e testimoniare la loro fede nel contesto socio-culturale nel quale sono immersi? Come dobbiamo concepire la stessa presenza dei cristiani in campo sociale e culturale in Medio Oriente?

Un'altra sfida viene dall'incontro con i musulmani: come aiutarli a conoscere e capire un po' di più il nostro cristianesimo? Quale lingua è bene usare? L'arabo, il siriano, l'armeno, il caldeo? Io penso, ad esempio, che occorrerebbe usare di più l'arabo.

Un altro nodo è dato dalla riforma liturgica: come restare fedeli e ancorati alle nostre antiche tradizioni, ma allo stesso tempo parlare all'uomo di oggi?

Occorre, inoltre, porsi il problema della formazione dei seminaristi, dei monaci e dei religiosi.

Non mancano, dunque, questioni vive e interessanti da affrontare. La Santa Sede promuove un Sinodo per l'Africa, uno per l'Asia, perché non anche per i cristiani del Medio Oriente?

*Quali Paesi, secondo lei, dovrebbero essere coinvolti in tale Sinodo?*

L'Iraq, ma anche il Libano, la Siria, la Giordania, l'Egitto e la Palestina. Per quanto riguarda invece i diversi riti, sarebbero coinvolti i caldei, i siriani, gli armeni, i copti, i maroniti e i melchiti, tutti i riti praticati in quest'area medio-

riente.

*Qual è stata la reazione del Papa?*  
Anche il Santo Padre mi ha detto che è una buona idea.

*Quali tempi prevede per la preparazione?*

Per impostare bene il lavoro del Sinodo occorre costituire un comitato misto che comprenda esponenti delle varie Chiese e dei vari Paesi, nonché i rappresentanti della Santa Sede, esperti nell'organizzazione di simili eventi. Penso che occorrerà almeno un anno.

*Che ricadute potrebbe avere un incontro di questo tipo nella comunità cristiana locale?*

Ciò di cui abbiamo bisogno è una linea comune. La vita della Chiesa ha un movente ben chiaro che è l'evangelizzazione. Solo che in questo momento è come se noi qui non avessimo un'idea comune e condivisa su come incarnare tale movente, su come concretamente tradurlo nella vita di tutti i giorni.

*E nei confronti della maggioranza musulmana?*

Io penso che ci sia una possibilità di dialogare con i musulmani, ma bisogna cercare un linguaggio nuovo, diverso da quello apologetico o polemico. Il Sinodo ci può aiutare in questo, offrirà un segnale per le società dei nostri Paesi perché si dirà: «Ecco, i cristiani cercano un aggiornamento, una linea comune».

Ne trarrà giovamento anche il nostro rapporto con i musulmani: la Chiesa deve prendere delle iniziative, altrimenti nessuno altro farà il primo passo. La Chiesa deve essere protagonista nella direzione dell'apertura all'incontro.

*Negli ultimi mesi si sono alternate notizie divergenti: si è parlato della persecuzione dei cristiani in Iraq e della loro fuga da questo Paese, ma anche di alcuni rientri. Qual è la vera situazione oggi?*

La verità è che non abbiamo una strategia per aiutare i cristiani a non partire e nel caso a tornare. Infatti non ritornano.

Coloro che ancora sono rimasti, presto se ne andranno. Perché non c'è nessuno che si prenda cura di loro, che cerchi una soluzione.

Occorre studiare e capire le cause reali di questa fuga e solo in un secondo tempo pensare a delle soluzioni. Attualmente tutto è lasciato all'improvvisazione. Non si può continuare in questo modo.



*Con la nuova tornata elettorale, l'Iraq è tornato a far parlare di sé dando segnali positivi. Quale speranza nutre per il futuro del suo Paese?*

C'è una speranza, ma la speranza deve essere spezzata nella vita quotidiana, non può restare un'utopia, un sogno. Ci sono segni positivi e bisogna approfittarne. Occorre aiutare la comunità cristiana a rimanere, a sperare e a testimoniare.

I musulmani non sono tutti fondamentalisti o terroristi, ci sono tanti bravi musulmani e la coesistenza con loro è possibile. Solo bisogna trovare il modo giusto per porsi nei loro confronti. Bisogna trovare il modo e il linguaggio. Soprattutto il linguaggio. Dobbiamo chiederli continuamente: che parole dobbiamo usare con i fedeli dell'Islam?

*Durante la recente visita ad limina voi vescovi iracheni avete portato in dono al Papa la stola di padre Ragheed e il piviale di Mons. Raho, assassinati l'anno scorso. La testimonianza di questi martiri come segna la vostra consapevolezza di cristiani iracheni?*

Per me, come iracheno e come vescovo, il sangue di cinquecento martiri cristiani uccisi in questi anni, di cui conservo la memoria nome per nome, costituisce un appello e anche una speranza: la loro fedeltà, la loro preghiera, il loro sangue ci invitano a non abbandonare questo Paese, a restare per testimoniare qui e ora il Vangelo.

## VERONA IN SOCCORSO DELLA GEORGIA

La Provincia di Verona ha stanziato un contributo straordinario di 25.000 euro per un progetto avviato nel 2007 a Tbilisi, in Georgia, volto all'assistenza dei meno abbienti. Ad illustrare l'iniziativa, nei giorni scorsi, sono stati il presidente provinciale, Elio Mosele, e il vicepresidente e assessore al Volontariato, Antonio Pastorello in un incontro cui hanno partecipato anche il Nunzio apostolico in Georgia, Armenia e Azerbaijan, monsignor Claudio Gugerotti e il consigliere provinciale Marco Luciani.

Con l'erogazione di questo contributo si conclude un percorso iniziato nel 2007, nato grazie alla conoscenza tra monsignor Claudio Gugerotti e Marco Luciani, entrambi originari del quartiere veronese di Ponte Catena e legati alla parrocchia "Spirito Santo", attenta alla Georgia e alla sua situazione politica e sociale fin da quando Gugerotti è diventato Nunzio Apostolico.

La somma di 25.000 euro è stata stanziata a favore del Fondo di beneficenza "Caritas Georgia", che ha come finalità quella di offrire un servizio igienico-sanitario e di assistenza alimentare a persone che vivono sotto la soglia di povertà e senza nessuna assistenza sociale nella Repubblica della Georgia.

In concreto, il progetto avrà sede a Tbilisi e riguarderà l'assistenza socio-sanitaria domiciliare per soggetti privi di qualsiasi forma di sostegno sociale e sanitario, in particolare anziani, disabili e indigenti bisognosi di cure mediche.

"La Provincia – ha sottolineato Mosele – è attenta alle reazioni che si instaurano nel tessuto sociale a causa della bufera che sta generando la crisi, assistiamo ad esempio all'esplosione di egoismi nazionali, consapevoli che il lungo periodo di benessere che abbiamo vissuto potrebbe terminare anche da noi.

C'è, però, la percezione che all'esterno dei confini nazionali ci siano situazioni già aggravate da conflitti e guerre intestine. Nel campo della solidarietà è nostra abitudine guardare sempre ad un punto lontano da Verona: quest'anno abbiamo



accolto il desiderio di monsignor Claudio Gugerotti, anche su suggerimento del consigliere Marco Luciani, perché il servizio che la Caritas sta cercando di attuare è necessario per la Georgia".

Soddisfatto il Nunzio apostolico, Claudio Gugerotti: "siamo riusciti a concretizzare qualcosa – ha detto – che arriva direttamente alla gente, questo come veronese mi rende orgoglioso perché esprime una disponibilità e un'attenzione che costituisce un segnale, un modello da seguire.

La Georgia è un paese balzato agli onori della cronaca a causa degli eventi bellici. Il progetto di Caritas Georgia è stato pensato ed elaborato prima di questi scontri ed è un gesto utile perché permette ad un popolo di sentirsi nuovamente aiutato e tutelato.

Come in tutti i paesi ex comunisti – ha ricordato monsignor Gugerotti – il crollo delle strutture centrali ha portato all'annientamento dei servizi sociali, quindi ecco che anziani senza famiglia si ritrovano in edifici fatiscenti, senza luce, senza acqua e nella miseria più totale. Necessitano quindi di qualcuno che si occupi della loro sopravvivenza, che dia loro del cibo e gli fornisca le cure mediche di cui hanno bisogno.

Lo scopo è di ridare dignità a chi dignità

aveva, sono gesti come questi che danno la percezione che la solidarietà nella crisi sia vincente. Al contrario, se ci si chiude nei propri egoismi, la crisi esploderà".

Il progetto è iniziato ben prima che la situazione nel paese precipitasse in seguito agli scontri con Mosca, nell'estate del 2008, per il controllo dell'Ossezia del Sud. La distruzione della guerra è andata ad aggravare una situazione economica e sociale già allarmante dopo il crollo dell'Unione Sovietica.

Il servizio sanitario è carente, gli ospedali offrono servizi esclusivamente a pagamento e con uno standard qualitativo inadeguato, il sistema idrico non offre sufficienti garanzie a causa di possibili inquinamenti negli acquedotti e alla mancanza di depuratori. La miseria è diffusa e il costo della vita è altissimo, le condizioni di vita in Georgia sono veramente drammatiche.

Il Fondo di beneficenza "Caritas Georgia" svolge da anni progetti rivolti a migliorare le condizioni sociali, di salute e la qualità della vita di persone inferme, indifese e prive di mezzi economici attraverso i servizi di assistenza domiciliare di alta qualità, garantiti da personale medico e volontari.

Il Governo del Regno di Norvegia invita ad una conferenza internazionale di alto livello sui mutamenti climatici, a Bergen il 27 e 28 maggio, il cui tema principale sarà la cattura e lo stoccaggio del biossido di carbonio (CSS), per contribuire con importanti suggerimenti al vertice di Copenaghen a dicembre 2009.

I ricercatori ritengono che il combustibile fossile rappresenterà ancora l'80% del consumo energetico globale nel 2030. La cattura e lo stoccaggio del carbonio da solo potrà ridurre le emissioni inquinanti fino al 20%. Per questo motivo, questa tecnologia è essenziale per raggiungere lo scopo di ridurre le emissioni di gas di scarico con il 50-85% entro il 2050.

## CONCLUSE LE COMMEMORAZIONI DEL TERREMOTO DI MESSINA



classe *Orizzonte* della quale fanno parte l'unità gemella, il Cacciatorpediniere DDG *Caio Duilio* (D 554), e due unità della Marina Militare Francese.

Il varo tecnico, primo nel mondo effettuato su carrelli per una Nave di queste dimensioni, è avvenuto il 14 ottobre 2005.

La Nave *Andrea Doria*, consegnata il 22 dicembre 2007, è "multi-ruolo", il suo armamento consistente e differenziato nei confronti della minaccia aerea, di superficie e subacquea, la rende idonea ad assolvere numerose tipologie di missione; difesa aerea di area, garantendo la protezione di formazioni navali e di convogli; contrasto delle unità subacquee e di superficie; concorso ad operazioni anfibe e controllo del traffico mercantile.

All'indomani delle commemorazioni del terremoto di Messina, lo spirito di cooperazione internazionale alla base dei rapporti della Marina Militare con la Marina Russa è culminato in una esercitazione congiunta tra il cacciatorpediniere *Andrea Doria* e l'incrociatore lanciamissili *Moskva* appartenente alla Flotta del Mar Nero. Gli equipaggi delle due navi hanno navigato insieme e si sono esercitati nelle procedure di rifornimento in mare, comunicazione e tattiche navali di difesa aerea. La Nave *Andrea Doria* è la quarta Unità della Marina Militare a portare questo nome. La prima fu la *Corazzata* (1885-1911), quindi la Nave da Battaglia, varata nel 1913 e ritrasformata nell'anno 1937 e l'Incrociatore Lanciamissili varato nel 1963 andato in disarmo nel 1992, dopo aver navigato 577.000 miglia (misurava 149 metri e poteva sviluppare una velocità massima di 31 nodi). L'attuale Nave appartiene alla



## CONTINGENTE ITALIANO IN CIAD

Il Gen. C.A. Giuseppe Valotto, Comandante del Comando Operativo di vertice Interforze (COI), dopo aver incontrato le maggiori autorità politiche ciadiane in N'Djamena, giunge ad Abechè, in visita al Contingente militare italiano, denominato Task Force *Ippocrate*, seguito dal suo Medical Advisor, Brigadier Generale Piervalerio Manfroni, e da quattro medici dell'università



"La Sapienza" di Roma. Nel suo indirizzo di saluto, il Gen. Valotto ha accennato alle parole di ringraziamento espresse dalle autorità politiche ciadiane e riferito il suo personale apprezzamento per come i militari italiani stanno operando al centro dell'Africa. L'alto ufficiale, accompagnato dal Comandante del Contingente Italiano in Ciad, Col. Giorgio Bertini, si è anche recato all'ospedale civile di Abechè per un incontro con il direttore della struttura. Quest'ultimo, a sua volta, ha espresso profonda gratitudine per la qualità del supporto sanitario che il contingente italiano sta fornendo alla popolazione locale.

Al rientro in patria la delegazione in visita ha portato con sé il padre della piccola Hababa, una bambina ciadiana di 7 anni che lo scorso ottobre è stata trasportata in Italia per ricevere cure specialistiche in seguito ad ustioni di 2° e 3° grado sul 40% del corpo.

## CARLO FELICE - VIII

Carlo Bindolini

Giunto a Verona, Carlo Felice trovò anche l'Arciduca Ranieri con la moglie Maria Elisabetta, sorella di Carlo Alberto che definì: *"d'une faille majesteuse qui ressemble bien un peu à son frère en tres beau, et l'air ouvert au lieu que lui l'a très renfrogné"*.

Da Verona, Carlo Felice si mantenne in contatto epistolare con la sorella Maria, Duchessa del Chiablese, e con il fratello Vittorio Emanuele.

Ripartì da Verona il 16 dicembre successivo, dopo avere ottenuto che 4.000 austriaci sgombrassero subito il Piemonte e gli altri tra l'aprile e l'ottobre dell'anno seguente. A Milano, il 20 dicembre fu invitato ad intervenire alla Scala, ma rispose che il venerdì a Torino non si parlava di Teatro. Il 21 era a Novara ed il 22, a tarda sera, ritornò nella capitale dove gli giunse la gradita notizia che il giorno prima Vittorio Emanuele era giunto a Moncalieri con la sua intera famiglia.

I due fratelli si riunirono definitivamente. Intanto, la salute di Vittorio Emanuele peggiorava continuamente e questo fatto mise Carlo Felice in continua trepidazione. Vittorio Emanuele si spense il 10 gennaio 1824 e fu sepolto a Superga con tutti gli onori tradizionalmente riservati ai Sovrani morti sul trono.

La morte di Vittorio Emanuele chiuse la prima parte del regno di Carlo Felice. Prima di recarsi a Verona, egli aveva fatto pubblicare, insieme con alcune riforme giudiziarie, il regolamento notarile e l'editto introduttivo del sistema ipotecario, che era stato soppresso dopo la restaura-



Luigi XVIII di Francia

zione, ma tutta la sua principale attività in questi anni era stata rivolta a tutelare la monarchia assoluta contro il pericolo di nuovi attentati rivoluzionari.

In questo campo egli agì di propria iniziativa, senza farsi influenzare dal giudizio di altre persone, è quindi da escludere che egli abbia in qualche modo potuto subire l'influsso del Duca di Modena e neppure quello della moglie.

Così, anche sulla questione relativa al Principe di Carignano, Carlo Felice decise assolutamente da sé. Egli ritenne di escludere Carlo Alberto dalla successione al Trono. Il disegno della esclusione di Carlo Alberto dalla successione e della eventuale formazione di una Reggenza, concepito da Carlo Felice, fu calorosamente sostenuto dal Conte Della Valle, che allora reggeva la Segreteria degli Esteri.

Carlo Felice, conscio del fatto che questo disegno non poteva avere esecuzione senza il consenso dell'Europa, decise di inviare a Vienna, per ottenere l'appoggio dell'Imperatore e del Metternich, il Conte di Pralormo, uno dei maggiori diplomatici sabaudi, che peraltro era personalmente contrario all'iniziativa.

Il Pralormo era giunto a Vienna sulla fine di gennaio del 1822 e le difficoltà che egli aveva previsto ed esposto al Re, si manifestarono subito dal suo primo incontro con il Metternich nel febbraio successivo. Metternich osservò che per quanto la convinzione morale di Carlo Felice sulla colpevolezza del Principe fosse certamente tenuta in grande considerazione, tuttavia i Gabinetti delle Potenze Alleate prima di esprimere il loro parere avrebbero voluto non solo conoscere e valutare *"les faits positifs et incontestables sur les quels cette conviction serait fonde, mais encore entendre le Prince sur les intérêts duquel il était question de se prononcer"*.

Metternich avvertì il Pralormo *"qu'en conséquence avant tout et sans pouvoir se prononcer en aucune manière il engageait le Roi à faire connaitre à l'Empereur*



Klemens Wenzel Lothar von Metternich

*les preuves authentiques des faits, sur lesquels était basée la résolution de Sa Majesté"*. Espresse quindi le sue preoccupazioni sull'atteggiamento delle Potenze ed insistette con il sostenere che la risoluzione del Re avrebbe dovuto *"être motivée ni sur des préventions ou des soupçons, ni même sur des faits isolés, mais sur une masse de preuves capables de porter dans l'esprit des Souverains et de l'Europe entière la conviction la plus forte et la plus profonde"*.

L'azione del gabinetto di Torino non fu più fortunata a Parigi.

Fin dai primi giorni del suo avvento al trono, Luigi XVIII aveva conosciuto Carlo Alberto e la Principessa Albertina di Carignano le aveva raccomandato il figlio. Era iniziata l'affettuosa simpatia del sovrano francese per Carlo Alberto, che fu sempre corrisposta da parte di quest'ultimo negli anni di sventura dopo il marzo 1821.

Carlo Felice dovette rendersi conto che non poteva giudicare da solo un Principe del sangue né, d'altra parte, sarebbe stato conveniente, come scrisse il 7 luglio del 1822, che egli stesso facesse al nipote in una specie di processo davanti all'Europa.

## IL CMI IN SICILIA CON LA FUTURA REGINA DI SVEZIA

S.A.R. Vittoria di Svezia, Principessa ereditaria al Trono del Regno di Svezia, è stata nella Sicilia Orientale dal 29 al 31 gennaio. Una delegazione del CMI, dell'AIRH e di Tricolore ha partecipato a tutte le manifestazioni in onore della futura Regina.

Il 30 gennaio la Principessa ha ricevuto a Messina il XV premio internazionale per le Lettere, le arti, le scienze e la cultura intitolato a Uberto Bonino, fondatore del quotidiano *Gazzetta del Sud*.

Il 31 gennaio l'arrivo a Siracusa con la visita del parco archeologico della Neapolis prima dell'arrivo a Ortigia, per la visita alla Cattedrale, dove è stata eccezional-



mente aperta la cappella che ospita il simulacro di Santa Lucia. Quindi Sua gnato una medaglia d'oro raffigurante il Altezza Reale è stata accolta a Palazzo Decadramma coniato da Cimone in occasione della vittoria di Siracusa su Atene. Vermexio dal Sindaco, che le ha conse-



### INTERNATIONAL CENTRE FOR MISSING & EXPLOITED CHILDREN

Si è svolta, al Cairo, una riunione dell'International Centre for Missing & Exploited Children (ICMEC), che vede tra i suoi membri onorari le LL. MM. la Regina di Svezia e la Regina dei Belgi, Bernadette Chirac, Suzanne Mubarak, Lyudmila Putin nonché Margarida Barroso. Nel board di direzione il Professore Ernesto Caffo, Presidente di Telefono Azzurro, unico esponente italiano. Una dichiarazione congiunta ha insistito sulla legislazione internazionale rispetto al problema della pedopornografia su internet; la necessità di intensificare l'attività nel campo della mediazione familiare in caso di bambini contesi; la necessità di creare un accordo con le compagnie finanziarie contro lo scambio di materiale pedopornografico on line; la creazione di centri nazionali operativi per la protezione di bambini vittime di abusi. Molto applaudito il discorso di S.M. la Regina dei Belgi Paola, che è stato anche pubblicato sul quotidiano della delegazione francese AIRH "Vu en France".

## GUARINO GUARINI - IV

Beatrice Paccani

*Palazzo Carignano*

Nel 1679 viene avviato dal Guarini il cantiere di Palazzo Carignano, una grandiosa nuova dimora, vicino al Palazzo Ducale e nel centro della città di Torino.

I lavori dureranno solo sei anni, ma il progetto era stato laborioso.

Nel 1675 era morto il Duca Carlo Emanuele II, che lasciava un figlio di soli nove anni, sotto la reggenza della madre, Giovanna Battista di Savoia-Nemours.

Il Principe Emanuele Filiberto di Savoia Carignano, un ramo collaterale di Casa Savoia, intravede la possibilità, poi non verificatasi, di raggiungere il titolo ducale. Vuole quindi manifestare la propria potenza con un palazzo grandioso, una sorta di seconda reggia, e ne affida il progetto al migliore architetto del momento: Guarino Guarini. Per Guarini si presenta la possibilità di cimentarsi nella realizzazione di una residenza principesca.

Il progetto che elabora risente del progetto che Gian Lorenzo Bernini aveva presentato per il Louvre al Re Luigi XIV e che molto probabilmente Guarini aveva avuto modo di vedere durante il suo soggiorno a Parigi.

Quattro disegni che ci sono pervenuti permettono di ripercorrere l'evoluzione del progetto nelle sue tappe.

Egli parte da un impianto rettangolare con cortile centrale non porticato.

Gli appartamenti sono disposti nelle due maniche longitudinali. Le due facciate (una su una piazza, l'altra su un vasto parco, dove ora si trova la biblioteca universitaria) sono rettilinee, mosse solo dall'oggetto dei padiglioni d'angolo.

L'atrio è un rettangolo allungato, sui cui lati si aprono due scale, una rettangolare e una ovale. Ma già dal secondo progetto



l'atrio assume il ruolo di fulcro concettuale dell'edificio.

Lo spazio diventa ovale e condiziona l'andamento sia della facciata sia del lato verso il cortile. Scale e piano nobile diventano modellati sulla forma dell'atrio.

Da questa fase, lo studio si concentra sulle scale, alla ricerca della loro migliore disposizione, fino a raggiungere il progetto

colonne fasciate e sormontato da una loggia a nicchia.

Guarini manifesta il suo estro anche nell'uso del mattone a vista lavorato in varie fogge, che sfruttano al meglio la luce, creando opportune ombre.

Sulle finestre del primo piano compare un fregio particolare, che richiama la decorazione di piume degli Indiani d'America, vuole ricordare la vittoria riportata da un reggimento dei Carignano a fianco dei Francesi nel 1667 contro gli Indiani Irochesi in Canada.



to definitivo, che vede due coppie di scale simmetriche, formate da due rampe ognuna con gradini alternativamente convessi e concavi, che avvolgono il cilindro ellittico del corpo centrale.

La facciata risulta di conseguenza mosse in un'alternanza di curve concave e convesse.

Al centro, un elegante portale delimitato da



## LIBERTÀ ECONOMICA MAGGIORE IN NAMIBIA CHE IN ITALIA?

*Interessante studio con risultati inattesi*

E' più facile avviare e gestire un'impresa in Kirghizistan, Namibia e Madagascar che non in Italia, secondo la *Heritage Foundation* ed il *Wall Street Journal*.

Una graduatoria classifica le nazioni in base a dieci parametri per valutare l'eventuale presenza di ostacoli da parte dello Stato all'agire individuale.

L'Italia arriva al 76esimo posto (mentre aveva il 64esimo l'anno scorso), lontanissima dietro le altre potenze del G8. Con 61,4 punti, l'Italia crolla in particolare per colpa della particolare presenza dello Stato nell'economia.

Invariata la testa della classifica 2009, con primo Hong Kong (90 punti), seguita da Singapore, mentre l'Australia scalza l'Irlanda al terzo posto, gli USA scivolano

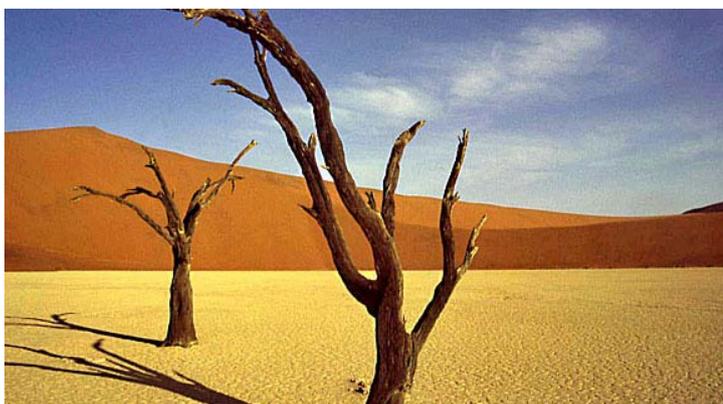
dal quinto al sesto posto; il Regno Unito è 10mo, la Germania 25ma, la Spagna 29ma e la Francia 64ma.

Lo Zimbabwe crolla al penultimo posto della classifica riservato alla Corea del Nord.

Il pil pro-capite dei Paesi liberi è pari a 40mila dollari, contro i 33mila dei Paesi quasi del tutto liberi, i 15mila dei moderatamente li-



beri, i 4.300 dei mata anche dai dati di quest'anno: i Paesi poco liberi e i più liberi godono di una ricchezza pro-capite maggiore di oltre dieci volte rispetto a quella degli Stati più 'repressi'". La correlazione tra libertà economica e ricchezza nazionale è confer-



80045 Pompei (Na)  
Palazzo de Fusco  
Piazza Bartolo Longo, 36

Ufficio del Cerimoniale  
Tel. 081.857.62.37 - Fax 081.857.62.36  
Capo ufficio: tel. 331.66.80.534  
Collaboratori: tel. 333.67.73.516 - 333.26.29.029  
e-mail: cerimoniale@comune.pompei.na.it

POMPEI 6 MARZO 2009



ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE  
ROMA E LEBANO

**POMPEI**  
**CITTÀ DELLA PACE**  
PRIMA TAVOLA ROTONDA INTERNAZIONALE SULLA PACE IN LIBANO

## OPERAZIONE NASO ROSSO

Da marzo partirà il progetto Operazione Naso Rosso, per la prevenzione e il contrasto delle stragi del sabato sera.

L'iniziativa prevede, oltre ai controlli sulle strade, la messa in campo in dieci regioni italiane di circa 300 operatori formati dall'Istituto superiore di sanità, che in collaborazione con i gestori delle discoteche coinvolgeranno i collaboratori dei locali per responsabilizzare, informare e offrire ai frequentatori delle discoteche la possibilità di effettuare, all'uscita, dei test con apparecchi per la misurazione del tasso alcolemico. Sarà anche fatta l'esperienza dell'accompagnamento, per cui i giovani in difficoltà potranno servirsi di taxi o pulmini.

Il Vescovo della diocesi di Tarbes e Lourdes, S.E.R. Mons. Jaques Perrier, ha nominato il Dott. Sandro De Franciscis, insignito nel S.M. Ordine Costantiniano di S. Giorgio, nuovo "medico permanente" del *Bureau Médical*, l'istituzione che nel Santuario di Nostra Signora di Lourdes è deputata alla raccolta e ad un primo esame delle segnalazioni di presunte guarigioni oltre a curare gli aspetti medici dell'accoglienza dei malati in pellegrinaggio. 53 anni, pediatra con master in epidemiologia ad Harvard, ricercatore in aspettativa dall'Università Federico II di Napoli, De Franciscis (dal 2005 presidente della Provincia di Caserta) è il primo medico non francese a ricoprire il prestigioso incarico di responsabile del Bureau fondato nel 1882.

## DONNE DEL CMI A POMPEI

**“E beata colei che ha creduto  
nell’adempimento di ciò  
che il Signore le ha detto” Lc 1,45**

Domenica 8 Marzo 2009

**Pellegrinaggio nazionale delle donne  
al Pontificio Santuario della  
Beata Vergine del S. Rosario di Pompei**

Ore 9 Liturgia dell’Accoglienza, saluto e presentazione dei pellegrinaggi. Proiezione del video *Pompei, la meraviglia di Dio* nella Sala Marianna De Fusco.

Ore 10 Via Crucis nel Piazzale Beato Giovanni XXIII (o in Cripta). Tempo a disposizione per le Confessioni.

Ore 13 - 15.30 Itinerario “Sulle orme del Beato Bartolo Longo”: la Facciata Monumento alla Pace Universale, la Basilica con gli affreschi, i Corridoi degli ex voto, il Museo, il Campanile e il Villino Bartolo Longo, la casa del Miracolo del Sacro Cuore.

Ore 16.30 Via Lucis nel Piazzale Beato Giovanni XXIII.

Ore 17.30 Raduno nel viale del Santuario, processione e ingresso solenne in Basilica.

Ore 18 Adorazione Eucaristica e Santo Rosario.

Ore 19 Concelebrazione Eucaristica.



**18-20 APRILE  
SORRENTO (NA):  
CONFERENZA  
PROGRAMMATICA  
DEL CMI**

## RICORDIAMO

01 Marzo 1383 Muore di peste il Conte Amedeo VI detto il Conte Verde  
01 Marzo 1836 Re Carlo Alberto istituisce la Medaglia al Valore di Marina  
02 Marzo 1843 Nasce a Torino S.A.R. la Principessa Maria Clotilde di Savoia, figlia di Re Vittorio Emanuele II  
02 Marzo 1939 Viene eletto Papa Pio XII il Cardinale Eugenio Pacelli  
04 Marzo 1189 Muore il Beato Umberto III, 8° Conte di Savoia  
04 Marzo 1848 Promulgazione dello Statuto da parte di Re Carlo Alberto  
07 Marzo 1802 Muore a Napoli in esilio Maria Clotilde di Borbone di Francia Regina di Sardegna, consorte di Re Carlo Emanuele IV  
08 Marzo 1888 Re Umberto I istituisce la Medaglia di Bronzo al Valore di Marina  
10 Marzo 1895 Nasce a Torino S.A.R. il Principe Filiberto di Savoia-Genova Duca di Pistoia, futuro Duca di Genova  
12 Marzo 1821 Abdicazione di Re Vittorio Emanuele I, Carlo Alberto Principe di Carignano è nominato Reggente degli Stati  
13 Marzo 1906 Nasce a Torino S.A.R. il Principe Eugenio di Savoia-Genova Duca di Ancona, futuro Duca di Genova  
14 Marzo 1820 Nasce a Torino Re Vittorio Emanuele II  
14 Marzo 1844 Nasce a Torino Re Umberto I  
14 Marzo 1861 Re Vittorio Emanuele II estende al Regno d’Italia lo Statuto  
14 Marzo 1894 Re Umberto I consegna la Bandiera Nazionale alla Legione Allievi Carabinieri dicendo: *“Questo glorioso simbolo della nostra cara Patria sarà sacro per voi, chiamati ad educarvi nelle virtù che resero onorata e rispettata l’Arma dei Reali Carabinieri. Saluto in questo vessillo i soldati che, emuli dei loro commilitoni nelle battaglie dell’Indipendenza italiana, hanno dato e daranno incessanti prove di coraggio ed abnegazione nella lotta per la pace e per la sicurezza della società”.*



## VIAREGGIO

Il 20 e il 21 febbraio a Viareggio (LU), il CMI ha accolto i membri, italiani e stranieri, delle sue Organizzazioni delegati alla Conferenza Nazionale dei 3.000 circoli del Movimento Cristiano Lavoratori (MCL), che si è svolta al Centro Congressi Principe di Piemonte.

## CASERTA

Il 17 febbraio a Caserta, il CMI ha partecipato al convegno sulla ristrutturazione amministrativa del 1927, che portò alla soppressione della provincia di Terra di Lavoro, mentre ne venivano create altre 17. Un tema storico, ma anche di attualità, perché potrebbe risucceedere se si darà vita all’area metropolitana di Napoli.

## TRICOLORE

*Quindicinale d’informazione stampato in proprio  
(Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28-09-04)*

© copyright Tricolore - riproduzione vietata

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli*

*Redazione:*

*v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

*E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)*

*Comitato di Redazione:*

*R. Armenio, V. Balbo, C. Bindolini,  
G. Casella, A. Casirati, B. Casirati,  
L. Gabanizza, O. Mamone, B. Paccani,  
C. Raponi, G.L. Scarsato, A.A. Stella,  
G. Vicini*

Tutto il materiale pubblicato è protetto dalle leggi internazionali sul diritto d’autore. Ne è quindi proibita la diffusione, con qualunque mezzo, senza il preventivo consenso scritto della Redazione.

Il materiale pubblicato può provenire anche da siti internet, considerati di dominio pubblico.

Qualora gli autori desiderassero evitarne la diffusione, potranno inviare la loro richiesta alla Redazione ([tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)), che provvederà immediatamente. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati.

In ottemperanza alle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio.

Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile interromperle inviando una e-mail alla Redazione, elencando gli indirizzi e-mail da rimuovere e indicando nell’oggetto del messaggio “Cancellami”.



Tricolore aderisce al Coordinamento Monarchico Italiano



Tricolore aderisce alla Conferenza Internazionale Monarchica



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana



**ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE REGINA ELENA**  
*Delegazione Italiana onlus*

IL PRESIDENTE ONORARIO

A Sua Eccellenza  
Il Barone Amedeo GUILLET d'ALBIGNY  
Ambasciatore d'Italia  
Via Palestrina, 5  
I-00189 - Roma

Firenze, 23 Gennaio 2009

*Signor Ambasciatore,*

Nella mia qualità di Presidente Onorario della Delegazione Italiana dell'Association Internationale Reine Helène, sono stato incaricato da Sua Altezza Reale il Principe Sergio di Jugoslavia, Presidente della nostra Associazione, figlio di Sua Altezza Reale la Principessa Reale Maria Pia e nipote del nostro compianto Sovrano Sua Maestà il Re Umberto II, di scriverLe a suo nome.

L'Augusto Principe desidera infatti farLe pervenire i suoi auguri più sinceri e vivi rallegramenti per il Suo prossimo compleanno, veramente memorabile, ed è stato particolarmente rallegrato che questa data venga celebrata dalle nostre attuali Forze Armate, eredi e custodi anche in tempi di Repubblica, delle glorie e delle tradizioni delle Forze Armate del Re, nelle quali Lei si è distinto con tanto onore, abnegazione e coraggio come Ufficiale della nostra ineguagliabile Arma di Cavalleria.

Sua Altezza Reale mi ha anche domandato di trasmetterLe, mio tramite, il suo saluto ed il suo ringraziamento per tutto quello che Lei ha potuto fare - nella Sua lunga vita ed anche attraverso vicissitudini straordinarie - per la nostra Patria italiana, quale eroico Ufficiale di Cavalleria del Regno d'Italia, prima e dopo l'Armistizio del 1943, sempre al servizio del Re e, successivamente, quale diplomatico, rimanendo - nel corso della Sua operosa esistenza di lavoro - sempre fedele a quanto lasciato detto da Sua Maestà il Re Umberto II al momento del Suo ingiusto e sofferto esilio: «*L'Italia prima di tutto*».

Sua Altezza Reale è stato infine particolarmente toccata e commossa del Suo continuato amore per la nostra gloriosa Bandiera, quella Tricolore con lo stemma di Casa Savoia.

Nell'unire di tutto cuore, Signor Ambasciatore, i miei sentimenti personali a quelli di Sua Altezza Reale da me totalmente condivisi, che ho avuto l'onore di esprimerLe più sopra, voglia gradire, con l'espressione della mia più alta considerazione, i miei migliori saluti.

Francesco Carlo Griccioli  
Presidente Onorario

---

**Predidenza Onoraria: Costa San Giorgio, 76 50125 Firenze**  
**Presidenza: Via Gherarda, 9 41100 Modena (MO)**  
**Segreteria Amministrativa: Via Buri, 2 33057 Palmanova (UD)**  
**fax 059.2138153 c.c.p. 12071411 arih.it@tiscalinet.it**

## GLI EROI NON INVECCHIANO. I 100 ANNI DI AMEDEO GUILLET

Sabato 7 febbraio Amedeo Guillet compirà 100 anni. Dalle mie letture ho ricavato l'impressione che l'importanza e la grandezza di Guillet risiedano, paradossalmente per un personaggio il cui coraggio militare celebriamo, nella sua grande capacità di avvicinare culture e popoli diversi, dialogare con loro, e guadagnarne il rispetto. Insomma, un aristocratico che sa contraddire la sua origine vivendo assieme al popolo e tra i popoli.

Lei ha già scritto di lui e ne ha anche valorizzato una biografia. Mi farebbe tanto piacere che ne scrivesse ancora e raccontasse Amedeo Guillet ai lettori, soprattutto ai giovani.

*Lucrezia Pagano, Roma*

E'vero, ho scritto di Guillet in altre circostanze, anche su questa pagina, e finirò inevitabilmente per ripetere cose già dette. Ma il tempo passa, molti giovani lettori potrebbero non conoscerlo e a quelli più anziani non spiacerà leggere ancora una volta che il centenario Amedeo Guillet è un italiano molto particolare perché ha tutte le caratteristiche che rendono un uomo ammirevole e al tempo stesso difficilmente imitabile: coraggio, carattere, intuito e un'audacia che confina con l'imprudenza. La storia comincia in Eritrea, dopo la travolgente avanzata inglese del 1941, quando il giovane tenente di cavalleria, anziché ripiegare o consegnarsi al nemico, decise di restare nei territori occupati e di creare il suo esercito. Si

chiamò la Gazelle Force e fu composta da una variopinta banda di cavalieri eritrei, etiopici, arabi che adoravano il loro capo e lo avrebbero seguito fino alla morte. Con quegli uomini Guillet fece contro gli inglesi una guerriglia spericolata e cavalleresca, una sorta di caccia alla volpe dove era la volpe che dava la caccia al cavaliere e svaniva nel nulla dopo averlo colpito. La guerra durò qualche mese. Inseguito e accerchiato, Guillet dovette nascondersi a Massaua, assumere una identità araba, fingersi acquaiolo e qual-

che mese dopo cercare rifugio in Yemen al di là del Mar Rosso dove rivelò la sua identità e divenne amico della famiglia regnante. Quando vi tornò molti anni dopo come rappresentante diplomatico dell'Italia, l'Imam a cui presentò le sue credenziali lo guardò con un sorriso e gli disse: "Sei tornato a casa finalmente". La



missione in Yemen faceva parte del suo nuovo mestiere, la diplomazia.

Al ministero degli Esteri, dove lo conobbi negli anni Cinquanta, il passato africano dell'Italia era troppo vicino e ingombrante perché le vicende guerresche di Amedeo divenissero materia di orgogliose rievocazioni.

Non così in Inghilterra, dove le gesta del cavaliere italiano e della sua Gazelle Force venivano spesso ricordate da coloro che avevano combattuto gli italiani durante le campagne dell'Africa Orienta-

le. Fu così che qualche anno dopo Guillet venne invitato a un banchetto durante il quale il generale Savory, comandante della IV Divisione indiana, raccontò le imprese dell'ufficiale italiano e parlò di una guerra cavalleresca "caratterizzata dallo spirito nobile dei soldati nell'adempimento del loro dovere da entrambe le parti".

Più recentemente uno scrittore irlandese, Sebastian O'Kelly, ha pubblicato una biografia di Guillet che è apparsa in italiano presso Rizzoli con il titolo "Amedeo. Vita, avventure e amori di Amedeo Guillet. Un eroe italiano in Africa Orientale".

Fu la seconda biografia di Guillet. Qualche anno prima era apparso presso l'editore Corbaccio un libro intitolato "La guerra privata del tenente Guillet" (ora nuovamente edito da Tea) che nasce, per molti aspetti, da una storia non meno avventurosa.

Al Cairo, mentre Guillet combatteva in Eritrea, un giovane ufficiale della Legione ebraica prestava servizio nell'Intelligence britannico e raccoglieva documentazione sui gruppi italiani che erano ancora impegnati nella loro disperata guerriglia in Africa Orientale e in Libia.

Si chiamava Vittorio Dan Segre, era nato in Piemonte nel 1922 ed era emigrato in Israele nel 1938.

Quando giunse a Roma, dopo la fine della guerra, incontrò Guillet e riconobbe in lui l'eroe delle avventure descritte

nei rapporti che giungevano sul suo tavolo. Strinsero amicizia, non si persero di vista e molto più tardi, all'inizio degli anni Novanta, l'ufficiale ebraico, divenuto da allora uno dei maggiori studiosi israeliani, scrisse la prima biografia del suo vecchio nemico.

Oggi Guillet e Segre saranno nuovamente insieme a Roma per la "festa del centenario". E noi, in spirito, con loro.

*Sergio Romano*

(*Corriere della Sera*, 7 febbraio 2009)

## ROMA: LA "REGINA ELENA" AL RICORDO DI GIUSEPPE COLETTA



Da sinistra: App. CC. Altavilla, il figlio dell'App. CC. Intravaia, Margherita Coletta, Pino Schiaccia, Lucia Bellaspiga, un Colonnello dei Carabinieri.

Giovedì 19 Febbraio, in Campidoglio a Roma, si è tenuta la presentazione del libro "Il seme di Nassiriya-Giuseppe Coletta il brigadiere dei bambini" di Margherita Coletta, vedova del Vice Brigadiere dei Carabinieri Giuseppe Coletta caduto a Nassiriya, e dell'inviata del quotidiano della CEI "Avvenire", Lucia Bellaspiga, attraverso il quale hanno voluto ricordare il tragico attentato avvenuto il 12 novembre 2003 nel corso dell'operazione "Antica Babilonia", per mano di terroristi kamikaze. Tra i presenti nella sala Promoteca una qualificata rappresentanza dell'Arma Benemerita per ricordare l'eroico collega scomparso in quel tragico giorno, una delegazione dell'Associazione Internazionale Regina Elena guidata da Antonio Casablanca, l'inviato speciale del Tg 5 Tony Capuozzo, Pino Schiaccia e, seduti accanto a Margherita Coletta, il figlio dell'appuntato Intravaia e l'appuntato Antonio Altavilla.

La presentazione si è svolta alla presenza del Sindaco che si è rivolto ai Carabinieri con un messaggio d'augurio affermando "Spero che tutte le forze armate possano in Campidoglio sentirsi a casa loro" e sottolineando l'importanza del progetto avviato da Margherita Coletta, evidenziando che non si tratta solo di mera retorica ma il desiderio di aiutare i bambini

che vivono in quelle zone di guerra, è lo stesso che aveva perseguito il marito ecco il perché della nascita dell'associazione che porta il suo nome e che si pone come obiettivo proprio quello di aiutare ed assistere i bambini vittime della guerra. Scorrendo tra un video e l'altro, tra un susseguirsi di emozioni e ricordi, la vedova del volontario della "Regina Elena" Giuseppe ha ricordato il legame che intercorre tra lei e l'arma "perché come moglie di un Carabiniere mi sento anch'io la divisa cucita addosso" e la vicinanza che la stessa Arma dei Carabinieri le ha dimostrato in questi anni difficili.

Nel corso della presentazione non sono mancati gli interventi di Lucia Bellaspiga che ha evidenziato la bella amicizia nata con Margherita Coletta e di come, dopo l'attentato, anche lei abbia contribuito a ricostruire la quotidianità della famiglia Coletta sconvolta da questa tragedia; il racconto del figlio dell'Appuntato Intravaia e di come abbia appreso la notizia della morte del padre fino ad arrivare alla testimonianza dell'unico superstite di quella strage l'appuntato Antonio Altavilla, oggi in congedo a causa delle gravi ferite riportate. Infine, la presenza del Capitano Tommasi, alias Simone Montedoro nella fiction *Don Matteo 6*, ha mostrato come la presenza di un personaggio pubblico che rappresenta in tv un corpo come quello dell'Arma dei Carabinieri, sia la conferma del fatto che un problema così evidente e tristemente attuale come quello del terrorismo islamico, non resta indifferente a nessuno.

L'AIHR è legata al ricordo di Giuseppe Coletta e all'opera della sua vedova.

L'Associazione Giuseppe e Margherita Coletta "Bussate e vi sarà aperto" Onlus di Avola (SR), ha ricevuto il Premio internazionale per la Pace Principessa Mafalda di Savoia-Assia che è stato consegnato a Margherita Coletta, nella Sala Consiliare della Provincia di Trieste, il 16 febbraio 2006, dal Gen. Ennio Reggiani.



Sopra: Roma, vista parziale della sala della Protomoteca in Campidoglio

Sotto: a Milena (CL), S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia depone un omaggio floreale alla lapide dei Caduti in Iraq



Inoltre, nel gennaio 2007 l'AIHR ha inviato in Sicilia 86 colli di aiuti umanitari all'Associazione Giuseppe e Margherita Coletta per un valore di € 19.620,00. Infine, il 7 dicembre 2008 a Milena (CL), a nome dell'AIHR S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia ha depresso un mazzo di fiori sotto la lapide che ricorda il martirio dei nostri 19 concittadini a Nassiriya.



### AIRH NAPOLI

Tra le attività benefiche dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus in Campania, lunedì 17 gennaio il Cav. Orazio Mamone e il Cav. Rodolfo Armenio hanno consegnato decine di paia di scarpe nuove e giocattoli nuovi per bambini a Napoli, sia alle Suore di S. Maria Francesca delle Cinque Piaghe (Quartieri Spagnoli), sia alla Parrocchia di Santa Maria Incoronatella nella Pietà dei Turchini (via Medina).

Nella foto il Cav. Orazio Mamone con Suor Elisa, Superiore della Comunità delle Suore di S. Maria Francesca delle Cinque Piaghe, dove si reca S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia ad ogni sua visita nella città partenopea.

**COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

**PACE ETERNA PER ELUANA**

Eluana è stata uccisa.  
 Questa è la sola verità.  
 Eluana è morta di fame e di sete.  
 Eluana è morta così perché un tribunale ha acconsentito che morisse così.  
 È morta Eluana, perché il decreto che le avrebbe salvato la vita non è stato firmato.  
 E' introdotta di fatto in Italia l'eutanasia.  
 C'è solo questo fatto chiaro, lampante come la tragedia accaduta a Udine: la condanna a morte per sete e per fame di Eluana.  
 In una casa di riposo si è volontariamente e deliberatamente tolta la vita a una donna gravemente disabile che da diciassette anni, nel totale silenzio e riserbo dell'a-more, veniva curata, accudita, coccolata da altre donne come lei, le Suore Misericordine.  
 Si può pensarla come si vuole in materia di diritti. Ma arrivare a negare la carità delle donne che avrebbero continuato a curare, accudire, amare Eluana Englaro, questa è disumanità.  
 Questo è negare la vita e la libertà.  
 Il C.M.I ha aderito alla manifestazione pubblica indetta a Roma dal settimanale *Tempi* e dal quotidiano on-line *l'Occidentale* domani, martedì 10 febbraio alle 18, in Piazza del Pantheon.

*Positano News*, 9 febbraio 2009

**GIUSTIZIA E LEGALITA'**

L'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus, in collaborazione con gli Istituti superiori ITI "G. Marconi" e Liceo Statale Ainis, la Questura di Messina e il Movimento antimafia nazionale "Ammazzateci Tutti", con il patrocinio della Provincia di Messina della Città di Messina delle V e III Circoscrizione della Città di Messina, il giorno 12 febbraio, presso gli istituti coinvolti nell'iniziativa, terrà due incontri per riflettere e approfondire i temi della Giustizia e della Legalità.  
 Agli incontri interverranno: Aldo Pecora Portavoce nazionale movimento antimafie "Ammazzateci Tutti", la Dr. Mangano Responsabile ufficio legalità della Questura di Messina, l'Assessore alla Pubblica Istruzione e rapporti con le scuole della Provincia Di Bartolo. Sarà presente una delegazione della Campania.

*Positano News*, 11 febbraio 2009

**IN MEMORIAM**

Il 24 febbraio, come ogni anno, l'Associazione Internazionale Regina Elena ha fatto celebrare a Modena una S. Messa in suffragio del socio onorario Cav. Gr. Cr. Cap. Franco Mattavelli. Sono stati ricordati anche il Gr. Uff. Eduardo Bove, Italo Coverlizza, Anna Marzi, Rocco Morinello ed il Prof. Carlo Sabattini.

**AUGURI**

Al Comm. Giorgio Miccoli, socio AIRH, che è stato accolto nell'Ordine Equestre Pontificio di San Silvestro I Papa.



**AGENDA**

- Mercoledì 4 marzo - Torino, Roma, Bergamo, Montpellier e Saint-Pierre-de-Curtille Festa del Beato Conte di Savoia Umberto III, a cura del CMI
- Mercoledì 4 marzo - Bergamo Giornata di beneficenza, a cura dell' AIRH
- Mercoledì 4 marzo - Lodi Serata di beneficenza, a cura dell' AIRH
- Venerdì 6 - Lunedì 9 marzo - Napoli Manifestazioni, a cura del CMI
- Venerdì 6 marzo - Pompei (NA) Manifestazioni, a cura del CMI
- Sabato 7 marzo - Roma Prima tavola rotonda internazionale sulla pace in Libano, organizzata dalla Città di Pompei, dall' AIRH e dalla Chiesa d' Antiochia dei Siri
- Sabato 9 - Domenica 10 marzo - Avignone (Francia) VII centenario dell'inizio del soggiorno avignonese dei Romani Pontefici (1309-77)
- Sabato 14 marzo - Novara Riunione della delegazione provinciale dell' AIRH
- Mercoledì 18 - Sabato 21 marzo - Parigi Pellegrinaggio a Cotignac nella festa di San Giuseppe
- Sabato 21 marzo - Savoia Riunione dell' AIRH
- Domenica 22 marzo - Savoia Pellegrinaggio annuale alla Reale Abbazia di Altacomba, a cura del CMI
- Giovedì 2 aprile - Vaticano Nella Basilica Vaticana, alle ore 18, S. Messa nell'anniversario del Servo di Dio Giovanni Paolo II con la partecipazione dei giovani di Roma.

*La fedeltà ai principi garantisce davvero l'indipendenza, tutela la dignità, dimostra la credibilità, impone la coerenza, richiede senso del dovere, umiltà, spirito di sacrificio, coraggio e lealtà, forma i veri uomini, consente alla Tradizione di vivere e progredire, costruisce un futuro migliore.  
 La fedeltà ai Principi è necessaria alla monarchia e va protetta dagli attacchi delle debolezze umane, anche perché compito precipuo del Principe è la tutela dei principi.  
 Nessun Principe può chiedere ad alcuno di venir meno alla fedeltà ai principi.*



Tricolore è un'associazione culturale con una spiccata vocazione informativa. Per precisa scelta editoriale, divulga gratuitamente le sue pubblicazioni in formato elettronico. Accanto ai periodici, e cioè il quindicinale nazionale e l'agenzia di stampa quotidiana, offre diverse altre pubblicazioni, come le agenzie stampa speciali, i numeri monografici ed i supplementi sovraregionali.

# MANIFESTO

*I principi e le linee d'azione di TRICOLORE, ASSOCIAZIONE CULTURALE*



Siamo convinti che una situazione nuova, come quella che di fatto si è venuta a creare, non può essere gestita con una mentalità di vecchio stampo, ancorata ad abitudini fatte più di ricordi che di tradizione attiva.

Viviamo in un mondo globalizzato, nel quale l'uomo e la sua dignità sono spesso sottovalutati e dove i valori più importanti sono dimenticati o trattati con disprezzo in nome del mercato, dell'economia, di pratiche religiose disumanizzanti o d'ideologie massificanti.

Crediamo che i modi di vedere del passato, che per tanto tempo hanno caratterizzato l'azione di vecchi sodalizi, non rispondano più alle esigenze del nuovo millennio, e che la Tradizione sia cosa viva, non ferma alle glorie di un'epoca passata.

Bisogna dunque creare nuovi modi di pensare e d'agire, fedeli ai nostri Valori ma pronti a fare i conti con la realtà del mondo in cui viviamo: non siamo *del* mondo ma *nel* mondo.

Rifiutando le fusioni, i compromessi, i raggruppamenti eterogenei e le aggregazioni di sigle disparate cercate in nome di un'unione di facciata ma di fatto inesistente, la nostra associazione è nata alla ricerca di una vera unità di pensiero e d'azione.

C'è una dinamica del cambiamento, una volontà di creare sinergie tra persone che mettono davanti a tutto Dio e l'uomo.

Abbiamo risposto a questa esigenza con l'intenzione di diventare un *trait d'union* apolitico ed apartitico tra tante persone che credono nei nostri stessi valori ed alle quali portiamo un messaggio di novità nella forma organizzativa: Tradizione attiva, maturità e gioventù, speranza e cultura.

*Tricolore* è e deve rimanere un ponte tra il passato e il futuro, un serbatoio di pensiero che sia collettore di energie e di idee, una struttura aperta, flessibile, ma anche un unico soggetto che possa organizzare e incanalare i tanti rivoli che da diverse sorgenti confluiscono nel rispetto e nella diffusione della storia sabauda e italiana, che si fonde con tante esperienze dell'Europa cristiana.

Studi, internet, dibattiti, convegni, pubblicazioni, manifestazioni pubbliche, mostre e premi saranno le modalità principali d'azione di questa prima fase, durante la quale potremo rispondere a tante domande e precisare ancora meglio il nostro pensiero.

Inoltre, poiché attualmente il 40% dell'umanità possiede il 3% delle ricchezze totali del globo e dato che molti cercano di ridurre la fede in Dio ad un'utopia sociale strumentalizzabile, a buonismo, a solidarietà, a semplice etica, vogliamo essere vicini a chi ha bisogno e intervenire per evitare che il Cristianesimo sia degradato a moralismo e la storia sia ridotta ad una serie di episodi scollegati l'uno dall'altro o, peggio, sia asservita ad interessi di parte.

Nella ricerca del *consensus* quando è possibile, ma con la ferma volontà d'esprimere un'opinione fondata sulla verità, lontana dagli stereotipi, Vi invitiamo ad unirvi a noi, per sviluppare insieme questo nuovo spazio di libertà, con la speranza di essere degni del lustro e della Tradizione della più antica Dinastia cristiana vivente e della storia del popolo italiano.

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)